

COMUNICATO STAMPA

**Bari Pneumologica: un modello di confronto tra generalisti e specialisti.**

Domani Sabato 23 Gennaio avrà luogo presso Villa Romanazzi Carducci il Convegno “**BARI PNEUMOLOGICA**” presieduto dal dott. Filippo Anelli, Segretario Regionale FIMMG Puglia, e dal dott. Pietro Visaggi, Segretario AIMAR Puglia (*Associazione Scientifica Interdisciplinare per lo Studio delle Malattie Respiratorie*) a cui interverranno: il Prof. Paolo Livrea, Presidente dell’Ordine dei Medici di Bari, il Dott. Nicola Pansini, Direttore Generale della ASL BA, il Dott. Alessandro Calasso, Direttore Sanitario della ASL BA.

Il convegno rappresenta un’occasione straordinaria per mettere a confronto le esperienze del medico di famiglia e dello specialista pneumologo sulle patologie dell’apparato respiratorio, nonché per avviare processi di integrazione su queste patologie come l’asma o la broncopneumopatia cronica che nei prossimi anni diventerà la prima causa di morte.

Partendo dal ruolo del medico di famiglia orientato verso processi di prevenzione e diagnosi precoce delle malattie broncopolmonari, impegnato nella lotta al fumo e nella riduzione dell’inquinamento urbano come fenomeni determinanti nello sviluppo di queste patologie, nel corso del convegno si discuterà di terapia ragionata e di diagnostica condividendo con lo specialista pneumologo i percorsi diagnostico terapeutici. L’uso dei farmaci nelle patologie broncopolmonari croniche e nelle malattie infettive, come la tubercolosi ancora presente nella nostra regione, sarà oggetto di specifiche relazioni e caratterizzerà il confronto tra medico di famiglia e pneumologo.

Il convegno è dedicato alla memoria di un grande medico pugliese, Domenico Cotugno, nato a Ruvo di Puglia nel 1736. Da giovanissimo il dott. Cotugno studiò medicina a Napoli, dove si dedicò con spirito di dedizione e senza distinzione di ceto o classe sociale all’assistenza dei malati nell’Ospedale degli Incurabili, notte e giorno e per lunghissimi anni.

Numerose le scoperte e le pubblicazioni a lui attribuite grazie alle quali fu chiamato dall’Università di Napoli all’insegnamento, conferendogli la cattedra di anatomia patologica.

Come medico fu chiamato a dirigere l’Ospedale degli Incurabili e dal Re Ferdinando a medico personale.

“Siamo particolarmente preoccupati che l’ex Ospedale Cotugno, alla vigilia del trasferimento dell’Oncologico di Bari intitolato alla memoria di Giovanni Paolo II, possa cancellare in qualche modo il ricordo di un grande medico pugliese”, ha dichiarato il dott. Piero Visaggi.

“Vorremmo suggerire agli amministratori regionali di conservare la memoria di questo grande medico pugliese e al tempo stesso il ricordo di un luogo, l’ex Ospedale Cotugno, che per lunghi decenni è stato il punto di riferimento dell’intera pneumologia regionale”, ha dichiarato il dott. Filippo Anelli. “Il trasferimento dell’Oncologico nei locali del ex Ospedale Cotugno non deve cancellare una parte di storia della medicina pugliese, ed il riferimento a Domenico Cotugno e all’impegno professionale di tanti colleghi nel campo della pneumologia deve essere conservato”.